

Nido d'Infanzia "Tassobarbasso"



Comune di Firenze

Assessorato alla Pubblica Istruzione
Direzione Istruzione
Asili Nido e Servizi Complementari alla Prima Infanzia

IL NIDO D'INFANZIA E IL TERRITORIO



Quando si apre un nuovo asilo nido è un successo per tutta la città.

Vuol dire che qui, a Firenze, la cultura dell'infanzia e l'attenzione ai problemi dei più piccoli sono cose vive e forti e si traducono in offerta di servizi di qualità, su cui può contare un numero sempre più grande di bambini e di famiglie.

Da tempo ormai il nido non è più un piccolo, magari grazioso, luogo in cui i bambini attendono di riprendere la vita familiare dopo il lavoro dei genitori. E' invece un servizio educativo vero e proprio, dove si svolge un momento importante della loro crescita. Così lo percepiscono, e giustamente, tanti genitori, che alla vita del nido partecipano con sempre maggiore convinzione, fiducia ed entusiasmo.

Rafforzare la rete dei nidi a Firenze vuol dire, poi, qualificare tutti i servizi destinati all'infanzia, perché il nido è la struttura trainante, il cuore pulsante che, con la sua esperienza, aiuta a migliorare tutti gli altri. E' intorno al nido che si formano le altre esperienze educative, le ludoteche, gli spazi gioco, gli spazi genitori-bambini, i servizi domiciliari presso le famiglie o presso gli educatori. Senza una rete forte e qualificata di asili nido tutto il resto diventa occasionale e sporadico. E' perciò una scelta a cui l'amministrazione comunale non può e non vuole rinunciare, anche se costa impegno e una seria organizzazione di risorse umane e finanziarie.

Presentiamo allora il nuovo nido Tassobarbasso, con queste pagine che vi invitiamo a sfogliare e a leggere con amore verso i bambini e, speriamo, con curiosità.

Tassobarbasso è un nome strano; richiama un arbusto, ma anche un tasso, un po' basso. Tutti i nomi dei nidi fiorentini sono un po' strani; cercano sempre di evocare il gioco e come si può, giocando, imparare e crescere.

Per la costruzione del nido, sono stati impiegati materiali ecocompatibili secondo le nuove concezioni edilizie. Gli spazi che si affacciano sull'esterno sono stati connotati con materiali diversi: il legno per i più piccoli, il rame per i medi, e la pietra di Santa Fiora per i grandi.

Sfogliando questa pubblicazione troverete perciò il racconto di queste cose e di come, passo dopo passo, il nido è stato realizzato.

Non resta, perciò, che salutare i bambini e i loro genitori, e augurare buon lavoro a tutto il personale.

Daniela Lastri

Assessore alle Pubblica Istruzione

Avvicinare l'architettura all'educazione, per mediare le "cose grandi" con i progetti di crescita dei bambini costituisce la mission storica di Gonzagarredi.

Nella realizzazione del Nido d'Infanzia "Tassobarbasso" si è manifestata una felice sintesi tra l'esperienza del Coordinamento Pedagogico Fiorentino e l'interpretazione degli spazi architettonici con un arredo specializzato improntato a semplicità e calore, la cui naturalità dei materiali costruttivi, combinata all'attenzione ai minimi particolari, aggiunge senso e valore all'accoglienza dei piccoli utenti.

Giuseppe Marangon

Presidente Gonzagarredi s.c.a r.l.



armonia tra luce e materiale naturale

IL PROGETTO ARCHITETTONICO DEL NIDO D INFANZIA

Il Comune di Firenze, nell'ambito della realizzazione degli interventi di urbanizzazione secondaria mediante il Programma di Recupero Urbano di "San Bartolo a Cintoia" finanziato con fondi della regione Toscana in esito all'art. 11 della Legge 04/12/1993 n°493, art. 31 della Legge Regionale 16/01/1995 n°5, ha realizzato un nuovo edificio con destinazione ad asilo nido per n°50 bambini.

Il nuovo asilo nido si inserisce in un contesto in forte espansione residenziale nella zona sud-ovest di Firenze all'interno di un complesso scolastico (scuola dell'infanzia e scuola elementare) già realizzato. Il lotto di terreno identificato per l'ubicazione del nuovo nido si colloca nell'immediata pertinenza dei recedea di verde degli altri plessi scolastici e ne completa l'inserimento territoriale.

L'area prescelta per la nuova realizzazione (prima terreno coltivato a colture stagionali) risulta inoltre facilmente accessibile e collegato alla direttrice di scorrimento veicolare della zona (Via Canova) filtrata da una fascia di rispetto di ml. 15 a verde pubblico.

L'idea che ha caratterizzato il progetto è stata quella di creare un edificio identificabile non come un anonimo involucro, ma come qualcosa che attragga i bambini per il suo disegno semplice ed i suoi colori.

E' stato pertanto pensato di usare forme elementari, facilmente riconoscibili, come i tre parallelepipedi che rivelano le tre sezioni didattiche, a guisa di un giuoco di scatole appoggiato sul prato, ognuno con un colore ed un materiale di finitura diverso: il legno, il rame e la pietra.

Questi tre volumi dettano il ritmo dell'edificio, imponendo un ordine logico alla composizione, che risulta leggibile anche dall'esterno.

L'impianto plani-volumetrico prevede

quindi un ampio ingresso che, oltre ad accogliere il deposito per le carrozzine, consente di accedere, tramite un largo corridoio distributivo con funzione di percorso trasversale, alle tre sezioni per i bimbi (zona per le attività didattiche di soggiorno, gioco, pranzo e riposo), agli spazi per le attività (psico-motoria e laboratori d'acqua) ed agli ambienti degli adulti (uffici amministrativi, spogliatoi per il personale, servizi, cucina).

Molta attenzione è stata rivolta allo studio dell'illuminazione: le sezioni, caratterizzate da un'ampia loggia strombata che protegge dall'irraggiamento e dalla pioggia, sono aperte a sud con un'ampia vetrata. I locali ove sono ubicate attività di soggiorno e di pranzo sono illuminati sia da infissi a parete che da lucernari, come nelle zone di connessione tra le tre sezioni ove una struttura in legno lamellare sostiene i lucernari. La zona riposo di ogni sezione ha finestrate rivolte verso nord ed ovest, mentre quella della sezione dei medi riceve luce dall'alto.

I materiali di finitura interni sono stati scelti nell'ottica di creare un ambiente molto accogliente e confortevole, privilegiando le pavimentazioni in legno di rovere, le tinteggiature e gli infissi interni color sabbia. Le porte di ingresso ai locali sono caratterizzate da un colore identificativo, scegliendo infissi di color mattone per le sezioni e color carota per i servizi igienici e gli spazi per la manipolazione dell'acqua.

I Progettisti

Dott. Arch. Alberto Migliori

Dott. Arch. Angela Capretti



IL PROGETTO PEDAGOGICO DEL NIDO D INFANZIA FIORENTINO

a cura del Coordinamento Pedagogico

Il nido è un servizio educativo che sostiene il processo di crescita individuale dei bambini e delle bambine, attraverso la cura quotidiana dei momenti di routine e delle esperienze di gioco all'interno di una rete di relazioni significative tra bambini e bambini e tra bambini e adulti.

Il nido diviene un luogo di apprendimento significativo per il bambino e il

ruolo dell'adulto è di facilitare e sostenere questi processi attraverso precise scelte metodologiche e organizzative, coerenti con gli indirizzi pedagogici, condivisi dal gruppo di lavoro, che si traducono in strategie e relazioni, nella strutturazione degli spazi, nella scelta dei materiali, dei tempi e nelle proposte educative.

PRESUPPOSTI PEDAGOGICI PER ARREDARE UN NIDO

Nell'elaborare un progetto d'arredo per un asilo nido si sono tenute in considerazione le seguenti indicazioni pedagogiche che partono da linee teoriche ed esperienze di lavoro concrete, formulate dal coordinamento pedagogico:

- Il numero di bambini iscritti e adulti di riferimento (educatori e operatori) per gruppo Piccoli fino a 12 mesi – Medi da 13 a 23 mesi – Grandi da 24 a 36 mesi;
- La possibilità di creare all'interno delle sezioni spazi ben definiti e riconoscibili dai bambini per garantire tranquillità e sicurezza, ma nello stesso tempo di favorire le esperienze di gioco, nonché creare angoli raccolti utilizzabili individualmente o da piccoli gruppi di bambini;
- La predisposizione di spazi con allestimenti mirati che permettono all'educatore di far fare ai bambini percorsi

specifici quali attività psicomotoria, attività di pittura, giochi di esplorazione, giochi di manipolazione ecc.;

- La scelta e la disposizione degli arredi nelle stanze tale da permettere all'educatore di avere una visione completa di tutta la stanza;
- L'individuazione di spazi specifici per l'accoglienza dei genitori in cui questi si possono fermare per visionare materiali e leggere relazioni o riviste specifiche, ma anche spazi più "intimi" dove si possono fare colloqui tra genitori e educatore;
- La scelta di privilegiare arredi in legno naturale, non colorati o con pochi colori, comunque esteticamente gradevoli che si integrano nell'ambiente in modo armonioso e allo stesso modo che garantiscono la sicurezza come previsto dalla normativa vigente.



le relazioni al nido



tra gioco e curiosità



un ambiente polifunzionale e stimolante

UN'ATTENZIONE PARTICOLARE A

All'interno di ogni stanza di riferimento dei bambini è previsto uno spazio per l'educatore per favorire attività di documentazione - passaggio di consegne tra il personale della mattina e quello del pomeriggio.

Ci interessa in particolare modo sottolineare il momento del pranzo dove

ogni piccolo gruppo di bambini insieme agli adulti di riferimento ha un posto al tavolo. La proposta di arredo deve essere diversificata per favorire la tranquillità necessaria e l'instaurarsi di relazioni tra bambini e adulti al momento del pranzo.

LA SEZIONE PICCOLI

Nella stanza dei piccoli si sono predisposti gli arredi tenendo conto che i bambini a quest'età conoscono l'ambiente attraverso il corpo e i sensi. Nel pensare all'allestimento dello spazio è importante considerare lo sviluppo motorio in continua evoluzione (supino, disteso, seduto, primi passi e conoscenza attraverso la bocca): è quindi fondamentale diversificare le proposte per stimolare la crescita.

Poniamo l'attenzione sulla realizzazione dei seguenti spazi:

- Angoli morbidi diversificati per superficie: con tappetone con cuscini, con moquette, con materassi e mobili contenitori per giochi e specchio;
- Angolo giochi sensoriali con mobili contenitori, per materiali quali scatoline, sacchetti e materiale pre-euristico;
- Angolo del movimento con arredi che consentono al bambino di muoversi su livelli diversi e che gli permettono di essere sostenuto per iniziare i primi passi;



accogliere i primi passi

• Angolo tana che permette al bambino di nascondersi ed avere uno spazio più contenuto;

• Angolo pranzo. Nel considerare questo spazio si è pensata una proposta diversificata in due zone. Tenendo conto della crescita dei bambini sono stati adottati seggioloni individuali, tavoli pappa, piccoli tavolini con sedie che danno la possibilità di essere variati nel corso dell'anno. Inoltre, al momento del pranzo tutto il personale è presente e quindi l'adulto (educatore e operatore) ha un posto a tavola per ogni sottogruppo di bambini.



per un sonno armonico

LA SEZIONE MEDI

Nel soggiorno dei bambini medi si sono disposti gli arredi nello spazio tenendo conto che i bambini di quest'età conoscono l'ambiente attraverso il movimento e l'esplorazione. Nel pensare all'allestimento dello spazio è importante considerare le diverse occasioni di gioco da proporre ai bambini per stimolare le loro potenzialità. Gli angoli di gioco sono raccolti e gli arredi rispondono alle seguenti caratteristiche:

- consentire l'esercizio motorio (scendere e salire);
- permettere ai bambini il raggiungimento autonomo di materiali e oggetti;
- favorire la sperimentazione dei concetti spaziali sopra-sotto, dentro-fuori, scoprire-nascondere.

L'ambiente prevede:

- Uno spazio attrezzato su livelli diversi che permette ai bambini di sperimentare attività di movimento autonomo;
- Angoli del gioco simbolico e del travestimento, molto semplici e non troppo strutturati, che permettono ai bambini un primo approccio con il gioco di "far finta";
- Spazio per le costruzioni con piani d'appoggio diversificati che consentono al bambino il gioco a terra su moquette o su panchine o pedane.



tra gioco e quotidianità



colori, forme, possibilità

LA SEZIONE GRANDI

Nel soggiorno dei bambini grandi si sono predisposti gli arredi nello spazio tenendo conto che i bambini di quest'età hanno bisogno di concentrarsi per apprendere, di affinare i movimenti, di sviluppare il linguaggio e di muoversi autonomamente nell'ambiente. Nel pensare all'allestimento dello spazio è importante considerare le diverse occasioni di gioco da proporre ai bambini per stimolare le loro potenzialità. Gli angoli di gioco sono raccolti e gli arredi rispondono alle seguenti caratteristiche:

- permettere ai bambini, il raggiungimento autonomo di materiali e oggetti;
- favorire la concentrazione e quindi il gioco individuale o a piccoli gruppi.

L'ambiente ha i seguenti spazi così strutturati:

- Angolo lettura con libreria accessibile sia a parete che in contenitori diversi, panchina o divanetti e moquette per favorire l'attenzione e per raccontare storie sia da parte dei bambini che dell'adulto;
- Angoli del gioco simbolico della cucina, del travestimento, della bambola, anche in spazi differenziati per favorire il gioco simbolico e di rappresentazione;
- Tre zone per giochi da tavolo da proporre al piccolo gruppo di bambini o individualmente per puzzle, incastri e giochi dell'infilare; per piccoli travasi e giochi di manipolazione; per le attività grafico-espressive con vassoietti per la colla e il ritaglio.



luci ed ombre come elementi fondanti il progetto

L'ERBA DEL GIARDINO

Il giardino dell'asilo nido ha avuto un'attenzione particolare ed è stato parte integrante della progettazione architettonica; esso è stato pensato come uno spazio all'aperto ricco di stimoli e facilitatore di esperienze con un preciso valore educativo-didattico.

L'esigenza primaria è quella di offrire ai bambini luoghi all'aperto adeguati alle loro esigenze, capaci di promuovere attività, stimolare apprendimenti, sperimentare nuove abilità, attraverso esperienze motorie, senso-percettive simboliche nell'interazione con l'ambiente, con i bambini e con gli adulti. Un giardino così "organizzato" è un luogo che invita all'orientamento, che dà il contenimento necessario ai bambini per esplorare e scoprire l'ambiente.

In particolare lo spazio verde è stato così suddiviso:

- Il giardino dei piccoli
Spazio protetto per i bambini più piccoli delimitato da siepi e fioriere con attrezzature di gioco che permettono loro di esplorare lo spazio esterno garantendo la possibilità di fare esperienze sensoriali e di movimento tipiche di questa età con sicurezza e tranquillità;

- Zona per le attrezzature di gioco
Spazio per le attrezzature di gioco (altalena, scivolo) che permette ai bambini più grandi di provarsi e di sperimentare le proprie abilità;

- Zona avventura
In questo spazio allestito con percorsi diversificati del terreno (tronchi, sassolini, capanna) i bambini potranno "avventurarsi", "esplorare", camminare su superfici diverse, scavalcare, saltare, arrampicarsi e nascondersi;

- Zona per il gioco simbolico
Casette attrezzate con finestre e balconcini, per la rappresentazione del gioco simbolico e del "far finta";

- Zona per i giochi di manipolazione
Nella zona pavimentata del giardino una sabbiera coperta e tavoli per i giochi con l'acqua permettono ai bambini di fare esperienze diverse come riempire, svuotare, travasare e filtrare materiali diversi come sabbia e acqua;

- Zona dell'orto
I bambini potranno con l'aiuto dell'adulto piantare, veder crescere e raccogliere alcuni prodotti della terra.

SPAZI ESTERNI CHE EDUCANO

Lo spazio esterno del nido è una risorsa estremamente preziosa per i bambini. L'incontro con il verde, con il giardino permette al bambino di porsi nuove domande (logiche ed emozionali) e di iniziare un percorso riflessivo sull'ecologia e sull'ecosistema. I *perché* della vita trovano spesso nell'ecosistema e nelle tante scoperte che esso propone, un fortissimo alleato.

Inoltre, lo spazio esterno è un luogo di *gioco a cielo aperto*, nel quale le dimensioni del gioco, delle relazioni, degli incontri appaiono sotto una prospettiva diversa. Per questo gli spazi esterni sono stati progettati e realizzati con grande cura e con massima attenzione da TLF, con lo scopo di creare un'estensione educativa del nido.



i giochi classici - altalena nido



i giochi classici - torretta con scivolo

NIDO D'INFANZIA "TASSO BARBASSO"

Il nido accoglie bambini da 0 a 3 anni suddivisi in tre sezioni,
14 Piccoli fino ai 12 mesi – 18 Medi da 13 a 20 mesi – 23 Grandi da 21 a 36 mesi. Il servizio è aperto dalle ore 7,30 alle ore 18,00.

La gestione del nido:

- al mattino con il personale del Comune di Firenze fino alle ore 15,30
 - al pomeriggio con il personale del privato sociale dalle ore 15,00 fino alla chiusura.
- Negli ambienti che accolgono i bambini sono previste attività di gioco e di cura con momenti di routine come il pranzo, l'igiene personale, la merenda e il sonno. Negli altri ambienti attigui alle sezioni sono previste attività di laboratorio.

Nido d'Infanzia "TASSO BARBASSO"
Via Canova - Q. 4 - 50142 Firenze
tel. 055.7874057



Comune di Firenze - Assessorato alla Pubblica Istruzione
Direzione Istruzione - Asili Nido e Servizi Complementari alla Prima Infanzia

Assessore alla Pubblica Istruzione - Daniela Lastri
Dirigente del Servizio - Mariangela Molinari
P.O. Attività Amministrativa - Angela Carlisi
P.O. Attività Pedagogica - Patrizia Butelli
U.O.C. Attività Contabile - Patrizia Perfetto
Coordinamento Pedagogico



il riconoscimento del proprio spazio



un contenitore personalizzato



costruire nuovi saperi



tra gioco e realtà



gli elementi naturali come scelta filosofica e progettuale



Nido d'Infanzia "TASSO BARBASSO"
Via Canova - Q. 4 - 50142 Firenze
tel. 055.7874057

Idea, progetto grafico e fotografie a cura di :

GONZAGARREDI[®]
CENTRO STUDI RICERCA E PRODUZIONE  PER LE COMUNITA'

SISTEMI D'ARREDO PER NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA

www.gonzagarredi.it